

La compagnia di fanteria nell'attacco : carta Mte Ceneri 1:50000

Autor(en): **Respini, G.G.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **4 (1931)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-239435>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1. 21 - Conto Chèque postale N. 1a 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

La Compagnia di Fanteria nell'attacco (Carta M te Ceneri 1 : 50.000)

Lo scopo che ci si propone con questi brevi cenni è di seguire per sommi capi, in un caso concreto, la preparazione e lo svolgimento di un attacco da parte di una compagnia di fanteria, rinforzata da una sezione mitragliatrici contro posizioni sommariamente fortificate, in terreno relativamente facile, ricco di coperture e mascheramenti. — All'uopo si suppone la seguente

SITUAZIONE GENERALE:

Truppe rosse provenienti da Intragna stanno fortificandosi nella regione di Gerre-Barbescio.

Truppe bleu provenienti da Locarno hanno passata la Maggia presso Solduno e, dopo aver travolto deboli elementi rossi avanzati, hanno, nel pomeriggio del 18 Novembre oltrepassato Losone e raggiunto la regione Piano d'Arbigo Bruglio Valle.

La Compagnia V-96 + I sezione Mitr. (delle truppe bleu) trovasi il 18 II alle 1630 in prima linea nel settore compreso fra l'orlo superiore del pendio 300 m. a nord dal P. 311,5 ed il P. 311,5.

Essa è disposta come segue: 1 distaccamento avanzato (1 gruppo fuc. + 1 gruppo di ML) nelle case a sud «d» di Piano d'Arbigo; 400-500 m. più a est sono schierate la I. sezione + 1 Mitr. a destra, la II. sezione a sinistra, ambedue in prima linea nella rispettiva metà del settore di compagnia; la III. sezione di riserva al coperto 200 m. all'est di Bruglio; la IV. sezione - 1 gruppo fuc. ed un gruppo ML pure di riserva, 100 m. dietro la III. sezione; la sezione Mitr. - 1 Mitr. sullo sperone di P. 311,5; la sezione comando al piede del pendio immediatamente a sud-est di P. 311,5

La compagnia è inquadrata a destra del Bat. 95 ed a sinistra dalla Cp. III-96.

Verso la sera del 18 Novembre perviene al Cdte di. Cp. il seguente
ORDINE DI BATTAGLIONE

Cdo. Bat. 96

San Giorgio 18.11 - 1705

ORDINE D'ATTACCO PER IL 19.11

1.- a) Il nemico occupa la zona di Gerre-Barbescio nella quale sta eseguendo lavori di fortificazione, stati constatati a P. 267,9, P. 307 e P. 463.

Nidi di resistenza sono stati individuati: 1. a 450 m. est del P. 285 (a nord della strada San Giorgio-Golino), 2. sull'altura 350 m. sud-est del P. 267, 9 e 3. sullo sperone 400 m. a est del P. 463.

b) Il nostro Bat. è inquadrato: alla nostra destra nel piano Bat. 95, alla nostra sinistra nella regione a nord di Valle Bat. 94.

c) Nostri distaccamenti avanzati hanno preso posizione sulla strada San Giorgio-Golino all'altezza del gruppo di case 400 m. a nord-ovest P. 511,5 ed in queste case, nonchè sul sentiero uscita sud di San Giorgio-Ribo a ca. 350 m. davanti alle nostre posizioni.

2. - Il Bat. attacca il 19.11 con 2 Cp. in 1 linea unitamente ai Bat. 94 e 95 e si impossessa delle posizioni nemiche sulla linea P. 267,9, P. 307 e P. 464.

Direzione generale d'attacco:

Cp. di destra: gruppo di case a 400 m. a nord ovest di P. 311,5 P. 285, ponte sulla strada a sud di Mottone.

Cp. di sinistra: roccie 200 m. a sud del P. 311,5, incrocio fra torrente e sentiero a sud di Ribo.

L'attacco incomincia alle 0800: sarà preceduto da 30 minuti di preparazione d'artiglieria (dalle 0730 alle 0800).

La Btr. Art. Mont. 8 in posizione presso Solduno è a disposizione del Bat. per sostenere l'attacco; essa ha preparato dei tiri tanto sui nidi di resistenza, quanto sulle opere di fortificazione individuate sulla linea principale nemica.

3. - a) *Cp. V. + 1 Sez. Mitr.:* Cp. di destra, si prepara a nord di Bruglio fra l'orlo superiore del pendio 300 m. a nord del P. 311,5 ed il P. 311,5 compreso; s'impossessa delle posizioni nemiche fra P. 267,9 incluso e P. 307 escluso.

b) *Cp. III. + 1 sez. Mitr.:* Cp. di sinistra, si prepara a sud del P. 321,5 fra questo punto non compreso ed il sentiero 350 m. più a sud incluso; s'impossessa delle posizioni nemiche fra P. 307 e P. 463 inclusi.

c) *Cp. I. e II.* si preparano ca. 300 m. più ad est, la I. Cp. dietro la V., e la II, dietro la III. e seguono in seconda linea.

d) *Cp. VI.* riserva a San Giorgio, a disposizione del Cdo. di Bat.

e) *Cp. IV. - 2 sez. Mitr.* a disposizione del Cdo. di Bat. nella regione di Bruglio; si organizza per sostenere l'attacco del Bat.

f) Limiti di Settore:

del Bat.: a destra: orlo superiore del pendio 300 m. a nord del P. 311,5 - P. 243; a sinistra: entrata a sud di San Giorgio - P. 518.

fra le Cp. combattenti: Casa a nord del bivio 150 m. sud-est del P. 311,5 - «o» di Ribò.

g) Le compagnie riconoscono i propri settori.

4. - *Collegamento*: rapporti a mezzo ordinanze. Richiesta di fuoco d'artiglieria a mezzo razzi e cioè: *verde* sui nidi di resistenza; *rosso* sulla linea principale.

5. - *Treno-munizioni e treno cucina* a disposizione della Cp. nei rispettivi settori a partire da stasera ore 1800.

6. - *Posto di medicazione* al bivio sulla strada principale all'uscita nord di San Giorgio.

7. - *Cdo. di Bat.* uscita nord di San Giorgio. Dalle 0830 del 19. 11 a P. 311,5.

Per iscritto a mezzo ordinanze:
ai Cdi. di Cp. Bat. 96 p. esecuzione
al Cdo. Regg. 30 p. conoscenza.

Cdo. Bat. 96

* * *

Il Cde. riceve l'ordine di Bat. in sull'imbrunire; ha però prima avuto campo di farsi una idea del terreno, sul quale è chiamato ad agire; provvede quindi alle misure di immediata sicurezza, distaccando nell'avanterreno gli organi necessari e procede senz'altro all'

ESAME DELLA SITUAZIONE

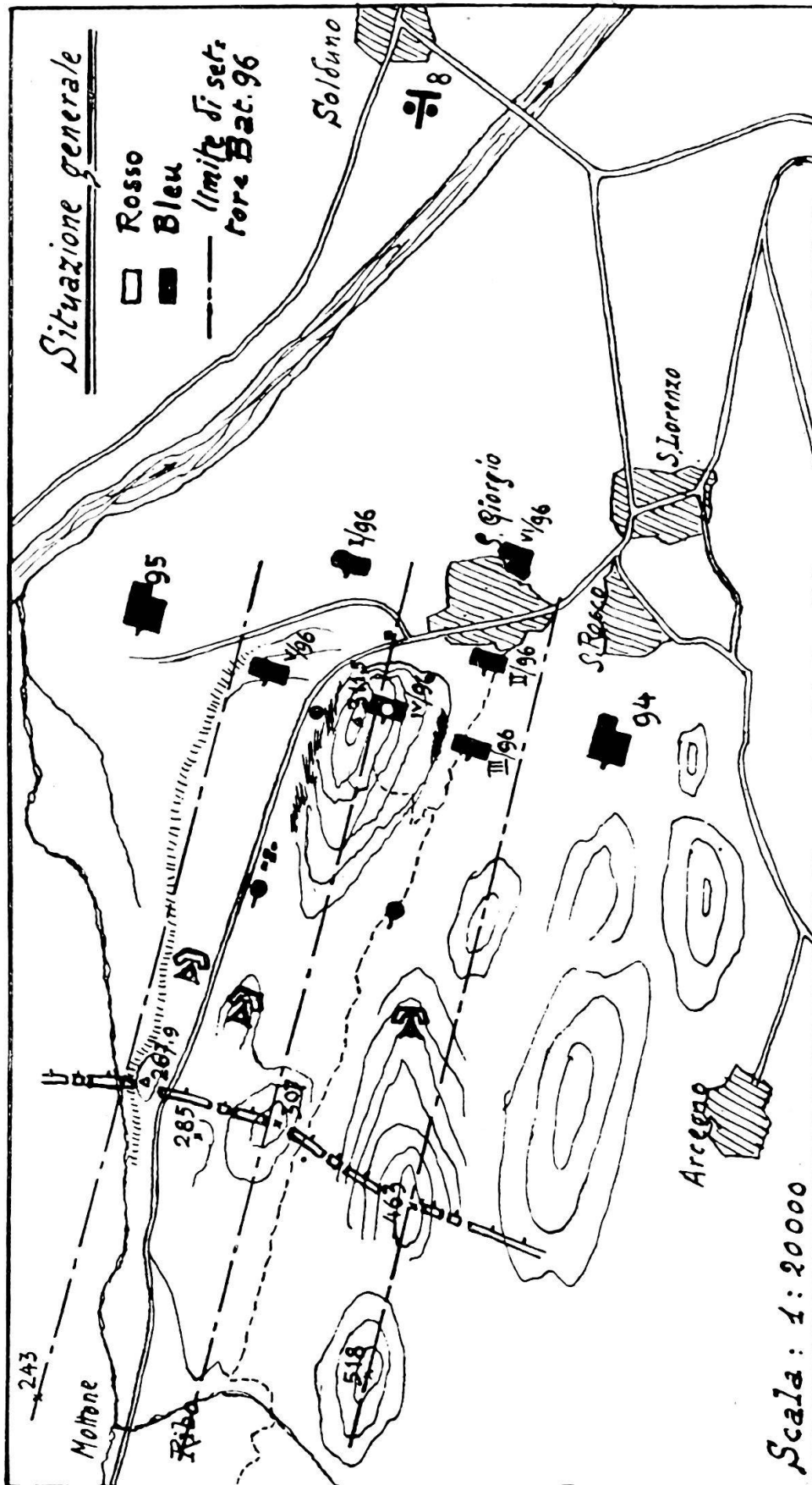
a) *L'incarico ricevuto*: La compagnia deve impossessarsi delle posizioni nemiche nel settore compreso fra P. 267,9 incluso e P. 307 escluso; prima però deve vincere la resistenza dei due nidi segnalati a 450 m. ad est del P. 285 e sull'altura a 350 m. a sud est del P. 267,9. Ne segue che bisogna procedere per tappe; il compito assegnato si scinde necessariamente in due tempi; primo tempo: occupazione e distruzione dei nidi di resistenza; secondo tempo; espugnazione della posizione principale.

b) *Le proprie truppe*: A disposizione stanno anzitutto le truppe della compagnia quasi al completo, i piccoli scontri con deboli elementi nemici, dopo passata la **Maggia** a Solduno, avendo causato perdite insignificanti; per l'attacco è attribuita nuovamente alla Compagnia una sezione **Mitr**: si dispone quindi di una rilevante forza di fuoco supplementare (3 **Mitr.**). Lo stato della truppa è buono; gli uomini sono relativamente freschi, non proveniendo che da Locarno ed essendo praticamente in riposo dalle 1630 del 18. 11, nessuna azione essendo da allora intervenuta. La compagnia è inquadrata; non devono pertanto essere distolti dei distaccamenti per la protezione dei fianchi. Ne segue che la compagnia è in completo stato d'efficienza, può rispondere a quanto le si chiede e sostenere uno sforzo considerevole.

c) *Il terreno*: Il settore d'attacco assegnato alla Cp. ha una larghezza di ca. 300 m.; è pertanto normale. Sulla parallela di partenza per l'attacco il terreno permette alla truppa di prepararsi al coperto; subito più in avanti si divide in due parti nettamente differenti: *la parte di destra* pianeggiante, coperta da numerosi alberi e cespugli è facilmente percorribile, offre però poca copertura, pur essendo ricca di mascheramenti verso le posizioni nemiche; limita tuttavia il campo di tiro all'attaccante ed ha il gravissimo svantaggio di poter essere facilmente fiancheggiata dal P. 463 e contrafforti circostanti. Una avanzata su questo terreno è possibile lungo l'orlo del pendio sul limite destro del settore di battaglione, ciò che tuttavia richiede qui tempo considerevole data la ristrettezza dello spazio disponibile; *la parte di sinistra* per contro, molto accidentata, ricca d'alberi, cespugli, trinceramenti e ripari naturali offre mascheramento quasi pari, per quanto minore di quello di destra, ma, ciò che più conta presenta una serie di coperture efficienti e reali ed in più, essendo disseminata da collinette e promontori, permette quasi ovunque un efficace sostegno di fuoco da posizioni sopraelevate. L'estremo limite del settore è inoltre costituito da un'altro sperone che corre nel senso della direzione dell'attacco e si avvanza fin quasi a 200 m. dal nido di resistenza nemico di sinistra, al quale sovrasta. Di più, in questa parte del settore sorge a ca. 400-500 m. davanti alla parallela di partenza per l'attacco, un gruppo di costruzioni in pietra già in potere dei nostri elementi, costruzioni costituenti un baluardo avanzato. Questa zona di settore più difficile da percorrere di quella di destra, non offre però al nemico troppe possibilità di fiancheggiamenti e permette invece di far progredire per buon tratto le truppe quasi sempre al coperto e d'organizzare un sostegno di fuoco efficace e vigoroso.

La distanza delle nostre linee alle linee nemiche varia dai 700 ai 1000 m.; essa permette quindi in ogni caso un proficuo impiego delle Mitr. già all'inizio dell'attacco.

d) *il nemico*: Dell'avversario ci son note la posizione ritenuta principale e due nidi di resistenza avanzati; nella posizione principale si sono potuti rilevare dei lavori di fortificazione al P. 267,9 ed è presumibile, ma non tuttavia assodato, che ve ne siano altresì a sinistra a completazione di quelli rilevati al P. 307 che è tuttavia fuori del settore di Cp.; se ne deduce una resistenza nemica probabilmente uniforme in tutto il settore. Dei nidi di resistenza, quello di destra è sito in terreno pianeggiante, quello di sinistra su un promontorio; dei due quello di sinistra sembra essere il più importante inquantochè dominante; la sua conquista da parte nostra dovrebbe quindi trascinare la caduta dell'altro.



Del settore nemico la parte sinistra sembra essere la più forte; tuttavia, data la maggiore possibilità di approccio a sinistra e la configurazione quivi del terreno sovrastante alle linee nemiche, sembra che un attacco condotto più spiccatamente per la sinistra debba avere maggiore probabilità di riuscita, anche perchè permette di aggirare i due nidi di resistenza e penetrare nel punto più importante della difesa nemica.

Esaminati in tal modo i diversi fattori certi ed incerti il Cdte. di Cp. prende la propria

DECISIONE:

a) *Piano generale*: Esercitare lo sforzo principale sulla sinistra tenendo tuttavia occupato il nemico anche sulla destra, per impedirgli di concentrare le sue forze nel punto minacciato, ed impossessarsi anzitutto dei 2 nidi di resistenza individuati. Si vedrà poi il da farsi; quindi distribuzione di ulteriori ordini sulla linea conquistata.

b) *Frazionamento*: Date le dimensioni del settore di compagnia e la sua struttura, è indicato l'impiego di due sezioni in prima linea, una nella parte di destra, l'altra in quella sinistra, ciascuno con obiettivo d'attacco il nido di resistenza che le sta di fronte.

Per esercitare lo sforzo massimo sulla sinistra è necessario impiegare sulla sinistra le altre due sezioni di combattimento; esse seguiranno scaglionate in profondità dietro la sezione di sinistra e prenderanno successive posizioni in modo da poterla sostenere col fuoco, pronte ad intervenire ed eventualmente a rimpiazzare la prima linea.

La sezione Mitr. prenderà posizione sullo sperone di sinistra, in modo da poter battere ambedue i nidi di resistenza nemica, ma in modo speciale quello di sinistra; dovrà inoltre essere in grado di sventare qualsiasi sorpresa alle ali della compagnia, ciò che, data la posizione sopraelevata dello sperone che corre da P. 311,5 verso ovest, è facilmente realizzabile.

c) *Direzione e settori d'attacco*: Le ben determinate direzioni d'attacco delle due sezioni di prima linea fanno sì che una più dettagliata suddivisione del settore di Cp. non sia necessaria. Viene quindi tralasciata.

d) *Fosto di Comando*: Si troverà all'inizio dell'azione a P. 311,5, siccome il punto dal quale si ha la visione migliore di tutto il movimento, e si porterà quindi gradatamente in avanti lungo lo sperone

anzidetto. La sezione comando sarà pertanto approntata nella immediata vicinanza est del P. 311,5 e si sposterà in avanti col posto di Comando.

e) *Organizzazione di fuoco*: All'inizio dell'attacco, il sostegno di fuoco, data la distanza, non potrà essere costituito che dalle Mitr.; queste interverranno appena cesserà la preparazione d'artiglieria.

Sotto la protezione delle Mitr. la fanteria avanzerà anzitutto sino ad una distanza di 500 m. dai nidi di resistenza nemica; raggiunta questa zona potrà utilmente impiegare le proprie ML. e, rinforzato il sostegno di fuoco, procedere nell'avanzata.

Il Battaglione dispone per l'attacco di una batteria di artiglieria da montagna; considerata la limitata potenzialità di questa artiglieria, ed il largo fronte sul quale è chiamata ad agire non si può attendere da essa un effettivo sostegno, se non in caso di assoluta necessità.

f) *Collegamento*: Occorre anzitutto avere per ogni evenienza una rapida comunicazione colla sezione Mitr. la quale costituisce, per così dire l'artiglieria della compagnia; questa comunicazione sul principio dell'azione potrà essere stabilita a voce ed a mezzo d'ordinanze; più tardi, collo spostarsi in avanti del posto di comando, si ricorrerà anche a segnali con bandiere, per la qual cosa converrà stabilire un codice speciale.

Per l'artiglieria valgono i segnali stabiliti nell'ordine di Bat.

Tutte le altre comunicazioni saranno effettuate a mezzo ordinanze.

* * *

Presa così la propria decisione, il Cdte. di Cp. si preoccupa di conoscere le possibilità di spostamento e di avanzata nel terreno, specie lungo il pendio all'ala destra e lungo lo sperone a sinistra del settore di Cp. A questo scopo invia tre pattuglie distinte, una lungo il pendio all'ala destra, le altre due lungo lo sperone di sinistra seguendone una la sommità, l'altra la base, col compito di stabilire se, come e dove il terreno intermedio fra le nostre linee e quelle avversarie sia praticabile. Simile compito durante la notte richiede da tutti i componenti le pattuglie abilità ed energia e disciplina in sommo grado.

Il Cdte. di Cp. concreta quindi la decisione presa in un ordine di Cp. per l'attacco, ordine che dà verbalmente ai Capi-sezione la mattina del 19. Il e che ripete loro sul terreno prima dell'inizio dell'azione, appena le condizioni di luce lo permetteranno.

Vediamo ora come sia questo ordine e come si inizi e si sviluppi l'azione.

Intanto nel corso della notte il Cdo. di Bat. trasmette ancora ai suoi Cdti. di Cp. le seguenti istruzioni complementari:

ISTRUZIONI PER L'ATTACCO DEL 19-11

a) Agli effetti del sostegno di fuoco, la posizione principale del nemico nel settore del Bat. vien suddivisa in quattro zone larghe circa 150^m. l'una.

b) Per il collegamento dette zone ed i nidi di resistenza individuati sono indicati con lettere speciali; queste lettere sono le seguenti:

per le zone, enumerate da destra (P. 267,9) a sinistra (P. 463):

ala destra S (...)

centro destro E (.)

centro sinistro H (....)

ala sinistra J (..)

per i nidi di resistenza, indicati come all'ordine di Bat.:

nido No. 1 T (-)

» » 2 M (- -)

» » 3 O (- - -)

c) I rapporti si riferiranno alle dette indicazioni; nelle segnalazioni si userà il segno Morse indicato fra parentesi.

d) Per le richieste di fuoco d'artiglieria, al razzo rispettivo seguirà immediatamente ad intervalli la segnalazione della lettera indicante il settore sul quale il fuoco deve essere diretto. Inoltre i razzi saranno tirati come segue: per le zone S, H, T, obliquamente in alto in direzione spiccatamente nord; per le zone E, M perpendicolarmente; per le zone J, O obliquamente in alto in direzione spiccatamente sud.

e) Il fuoco d'artiglieria richiede ogni volta 10-15 minuti di preparazione

Se una richiesta di fuoco d'artiglieria non può essere presa in considerazione, il Cdo. di Bat. tirerà un razzo bianco; se il fuoco d'artiglieria è sostituito dal fuoco Mitr., il Cdo. di Bat. tirerà due razzi bianchi consecutivi.

I razzi concernenti la Cp. di destra saranno tirati in direzione nord, quelli concernenti la Cp. di sinistra in direzione sud.

f) Il fuoco d'artiglieria concesso durerà ogni volta esattamente due minuti dal primo colpo; sarà ogni volta tirato per batteria e consisterà

per i nidi di resistenza di complessivi 12-20 colpi ogni volta

per la linea principale ,, ,, 24-30 ,, ,, ,,

g) Dopo espugnati i nidi di resistenza individuati e dopo iniziato l'attacco alla linea principale, razzo verde significa richiesta di fuoco d'artiglieria oltre la linea principale.

h) I segnali con bandierette saranno dati unicamente dall'avanti in addietro e non saranno ripetuti da chi li riceve per non tradire le posizioni.

Cdo. Bat. 96

Per iscritto a mezzo staffette:

ai Cdi. di Cp. Bat. 96 p. esecuzione

al Cdo. Regg. 30 p. conoscenza.

Pure nel corso della notte ritornano le tre pattuglie inviate in esplorazione e riferiscono che l'avanterreno è praticabile ovunque; esse vengono attribuite alla prima linea: così la pattuglia che ha esplorato il pendio all'ala destra va alla I. sezione, quella che ha esplorato la base dello sperone di sinistra va alla II. sezione e l'altra resta colla sezione comando.

La notte è utilizzata per il rifornimento munizioni su tutte le posizioni e per la sussistenza della truppa.-

I capi-sezione sono comandati per le ore 0545 del 19.11 alla cappella immediatamente a nord del P. 311,5; essi vi intervengono coi loro rimpiazzanti.- Qui il Cdte. di Cp. dà verbalmente l'

ORDINE DI COMPAGNIA

ORDINE D'ATTACCO PER OGGI

1.- a) Il nemico occupa le collinette qui davanti, corrispondenti ai P. 267,9 e contrafforti nord del P. 307; sui P. 267,9 e P. 307 sono stati ieri rilevati lavori di fortificazione.

b) Sono stati individuati due nidi di resistenza nemica e cioè a circa 250 m. a nord-ovest del gruppo di case qui davanti, a destra della strada carrozzabile (Nido T) e sul promontorio antistante al detto gruppo di case (Nido M).

c) La nostra Cp. ha alla sua destra il Bat. 95 nel piano della Melezza ed alla sua sinistra la Cp. III-96 sulle alture.

d) Il gruppo di case qui davanti è in possesso di un nostro gruppo fuc. rinforzato da un gruppo ML. — 250-300 m. davanti alla prima linea, nostri organi di sicurezza.

e) Per l'attacco la nostra Cp. è rinforzata da una sezione Mitr.

2.- La nostra Cp. attacca oggi unitamente al resto del Regg.; esercita lo sforzo principale nella metà sinistra del settore di Cp. e s'impadronisce dei nidi di resistenza T e M.

L'attacco incomincia alle 0800; sarà preceduto da 30 minuti di preparazione di artiglieria.

Direzione generale d'attacco: gruppo di case qui davanti - P. 285

Limite del settore di Cp.:

a destra: orlo superiore del pendio a circa 250 m. da qui - P. 243

a sinistra: prima casa qui dietro ad est della strada carrozzabile - « o » di Ribo.

3. *I. sezione*, sezione di destra, si prepara nell'avallamento ove già si trova, e s'impadronisce del nido di resistenza T; avrà a sua disposizione la pattuglia che ha esplorato il pendio all'estrema ala destra.

II. sezione, sezione di sinistra, prima linea, si prepara a ridosso dei terrapieni davanti a questa cappella e s'impadronisce del nido di resistenza M; avrà a sua disposizione la pattuglia che ha esplorato il terreno ai piedi dello sperone di sinistra.

III. sezione, sezione di sinistra, seconda linea, si prepara a ridosso di questa cappella; segue a 150-200 m. la II. sezione e giunta ad almeno 500 m. dal nido M provvede al sostegno di fuoco, interrompendolo senz'altro quando la II. sezione passa all'attacco del nido M.

IV. sezione - I gruppo fuc. e I gruppo ML., sezione di riserva, si prepara dietro la III. sezione e la segue a 200 m.

Sezione Mitr. va in posizione sullo sperone di sinistra e prende sotto fuoco il nido di resistenza M e secondariamente quello T; si mette in grado di sventare qualsiasi minaccia che si rivelasse in seguito alle ali della Cp. od altrove. Entra in azione appena cessa il fuoco d'artiglieria (ore 0800)

Sezione comando, si prepara al coperto immediatamente ad est P. 311,5 a disposizione del Cdo. di Cp. e lo segue lungo la sommità dello sperone di sinistra. Con questa sezione la pattuglia che ha esplorato la sommità dello sperone.

4. Gli eventuali sostegni di fuoco d'artiglieria durano ogni volta esattamente due minuti dal primo colpo.

5. *Collegamento*: rapporti a mezzo ordinanze, segnali come al regolamento d'esercizio (cifra 22). Valgono inoltre per la sezione Mitr. i seguenti segnali con bandieretta: agitare a semicerchio in alto = ripartire il fuoco

„ „ „ „ basso = cessare il fuoco

„ verticalmente = continuare il fuoco

„ orizzontalmente = allungare il tiro

abbassare verso destra o verso sinistra = concentrare il fuoco sul nido T o nido M

6. *Treno munizione e treno cucina*: si riunisce a partire dalle 6 al coperto sulla strada all'est di Bruglio, testa all'angolo stradale est P. 311,5 a disposizione del Cdo. di Cp.

7. *Cdo. di Cp.*: questa cappella; dalle 0750 P. 311,5; più tardi lungo la sommità dello sperone di sinistra.

8. *Distribuzioni d'ordini ulteriori*: dopo l'espugnazione dei nidi di resistenza, al nido M.

(Continua)

Capitano G. G. RESPINI

Cdte. Cp. f. mont. V/96